

# Trianni (Bnp Paribas Am): “Concentrati sui fondamentali”

Per il responsabile distribution partners del gestore francese è questa la soluzione ideale per non perdere la bussola a fronte dell'elevate volatilità

di LUIGI DELL'OLIO



Federico Trianni, responsabile distribution partners.Bnp Paribas Am

I ribassi dell'ultimo scorcio del 2018, la fine del quantitative easing da parte della Bce (acquisto di titoli per immettere liquidità nel sistema) e il rallentamento della crescita economica. Federico Trianni, responsabile distribution partners di Bnp Paribas Asset Management, segnala le scelte di investimento del gestore francese in questo scenario complesso.

## **Le prime settimane dell'anno sono quelle della programmazione, anche sul fronte investimenti. Cosa possiamo attenderci dal 2019 dei mercati?**

“Il momento è particolarmente sfidante, in quanto le politiche monetarie restrittive delle Banche Centrali alimentano la volatilità, dato che i mercati e gli operatori finanziari iniziano a rendersi conto che le stesse non continueranno a sostenere i prezzi. Per il 2019 ci aspettiamo dunque movimenti di mercato più improvvisi e violenti. In tale contesto, la nostra attenzione si concentra sui valori fondamentali poiché riteniamo che i prezzi saranno influenzati sempre più dai dati macroeconomici e dai fondamentali societari.

Essendo alla fine dei quantitative easing prevediamo che i rendimenti delle obbligazioni cresceranno strutturalmente, il che implica che i titoli obbligazionari saranno meno utili ai fini di copertura dei rischi di portafoglio, pertanto dobbiamo continuare a ricercare altri attivi per diversificare”.

## **Nell'ultimo scorcio del 2018 l'azionario, soprattutto dei Paesi sviluppati, è stato colpito da forti ribassi a causa delle preoccupazioni sulla crescita mondiale e delle incertezze politiche. A suo avviso i prezzi sono tornati competitivi o è meglio restare prudenti?**

“Le valutazioni sono indubbiamente più attraenti. Ad esempio l'indice S&P 500, che presenta un rapporto tra prezzo e utili attesi di 14,5 contro i 20 di settembre. Per i prossimi 12 mesi ci aspettiamo una maggiore dispersione dei rendimenti e ritorni inferiori rispetto al passato: pertanto sarà molto importante la selezione e la gestione tattica del portafoglio.